

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0526

Venerdì 12.10.2007

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ INAUGURAZIONE DEL PORTONE DI BRONZO A CONCLUSIONE DEI LAVORI DI RESTAURO

◆ INAUGURAZIONE DEL PORTONE DI BRONZO A CONCLUSIONE DEI LAVORI DI RESTAURO

Alle ore 12 di questa mattina, alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI, ha luogo l'inaugurazione del Portone di bronzo, porta d'ingresso del Palazzo Apostolico e della Casa del Papa, a conclusione dei lavori di restauro.

Alle 11.55 il Santo Padre parte in auto dal Cortile San Damaso. Quindi, passando dall'Arco delle Campane, attraversa Piazza San Pietro e raggiunge il Braccio di Costantino dove, dopo la riapertura ufficiale del Portone di bronzo, rivolge la Sua parola a quanti hanno reso possibile il restauro. Sono presenti: il Personale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, dei Servizi Tecnici e dei Musei Vaticani, una rappresentanza dei Cavalieri del Santo Sepolcro, dell'Artigiancass e delle Ditte che hanno operato i lavori di restauro Picalarga, Tavanti e Minguzzi.

Pubblichiamo di seguito le parole che il Papa rivolge ai presenti:

● PAROLE DEL SANTO PADRE

Venerati Fratelli,
illustri Signori e Signore,
cari fratelli e sorelle!

Ci siamo dati appuntamento in questo luogo che costituisce l'ingresso principale al Palazzo Apostolico, per benedire e inaugurare il Portone di Bronzo completamente restaurato dopo due anni di paziente e ingegnoso lavoro. Si tratta di un evento di per sé non di grande rilievo, ma significativo per la funzione che questo singolare Portone svolge e per i secoli di storia ecclesiale che esso ha visto scorrere. Vi ringrazio pertanto per la vostra presenza e a ciascuno di voi rivolgo il mio cordiale saluto.

Questo Portone fu realizzato da Giovanni Battista Soria e Orazio Censore durante il pontificato di Paolo V, che tra il 1617 e il 1619 volle rinnovare completamente l'intera struttura della *Porta Palatii*. Nel 1663, dopo il colossale intervento architettonico dovuto al genio di Gian Lorenzo Bernini, esso fu spostato nell'attuale posizione, cioè sulla soglia tra il Colonnato di Piazza San Pietro e il Braccio di Costantino. Usurato dal tempo, si pensò di restaurarlo in occasione del Grande Giubileo del 2000, ma questa operazione di radicale ripristino si è resa possibile solo qualche anno dopo. Il Portone è stato così smontato e non solo accuratamente ricondotto alla sua bellezza originaria secondo i metodi e le tecniche più moderni, bensì anche consolidato con un'anima di acciaio. Ed ora ha ripreso il suo posto e la sua funzione, sotto il bel mosaico raffigurante la Madonna col Bambino tra i Santi Pietro e Paolo.

Proprio perché segna l'accesso alla Casa di colui che il Signore ha chiamato a guidare come Padre e Pastore l'intero Popolo di Dio, questo Portone assume un valore simbolico e spirituale. Lo varcano coloro che vengono per incontrare il Successore di Pietro. Vi transitano pellegrini e visitatori diretti nei vari Uffici del Palazzo Apostolico. Esprimo di cuore l'auspicio che quanti entrano per il Portone di Bronzo possano sentirsi sin dal loro ingresso accolti dall'abbraccio del Papa. La Casa del Papa è aperta a tutti.

Il mio pensiero di apprezzamento e la mia riconoscenza vanno a quanti hanno reso possibile questa urgente e radicale opera di restauro. Prima di tutto a chi ha diretto e realizzato i lavori nelle loro diverse fasi: ai Servizi Tecnici del Governatorato e ai Laboratori di Restauro dei Musei Vaticani, che si sono avvalsi della competenza di ditte specializzate per le parti in legno e in metallo. E' stato possibile affrontare questo lungo e impegnativo intervento grazie al generoso sostegno finanziario dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro e dell'Artigiancass. Pertanto, esprimo viva gratitudine a questi due Istituti, che hanno voluto così rinnovare un'espressione di fedeltà al Sommo Pontefice e di attenzione ai beni artistici della Santa Sede. Il mio grazie più sincero si estende a quanti, in vario modo, hanno offerto il loro contributo.

Ed ora ai responsabili, alle maestranze ed ai benefattori, come pure a ciascuno di voi qui presenti assicuro un ricordo nella preghiera, mentre con affetto imparto a tutti la Benedizione Apostolica.

[01419-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0526-XX.01]
